

Intervista

# A Ravenna un centro per famiglie adottive

Il progetto al momento è ancora un'idea, ma l'interesse è alto. Ne parliamo con la psicoterapeuta Francesca Siboni



www.ecostampa.it

**RAVENNA** - di *Federica Ferruzzi* - Lo scorso 29 giugno, nel negozio Reale Camiceria di piazza Kennedy a Ravenna, è stato compiuto un primo passo verso la costruzione di un centro di assistenza per famiglie adottive. Grazie alla sensibilità dei proprietari Cristina Lelli e Claudio Romoli, è stato organizzato un incontro rivolto a genitori adottivi condotto da Francesca Siboni, psicologa clinica specializzata in psicoterapia psicoanalitica dell'infanzia, dell'adolescenza e delle famiglie. Francesca ha una lunga esperienza nella formazione di operatori socio-educativi e sanitari nel campo dell'età evolutiva. Titolare di una borsa di ricerca sui servizi post adottivi all'Università di Modena e Reggio Emilia, collabora da alcuni anni con Ugo Uguzzoni, professore associato di Psicologia clinica alla stessa Università, anche lui presente alla serata. Insieme hanno firmato il libro dal titolo "La

triade adottiva. Processi di filiazione e affiliazione" pubblicato da **Franco Angeli**. **Siboni, qual è la realtà adottiva a Ravenna? Quali sono le difficoltà che le vengono maggiormente segnalate?**

"Non dispongo di numeri ma posso dire che l'argomento è molto sentito. All'incontro in Reale Camiceria hanno partecipato alcune coppie di genitori che hanno segnalato, principalmente, problemi legati alla quotidianità. Questo è molto normale, e rappresenta una difficoltà frequente. Quello che viene richiesto non è di ottenere strumenti per lavorare su un sintomo preciso, ma la necessità di seguire una quotidianità a lungo termine. I problemi maggiori, infatti, emergono durante l'adolescenza e nel percorso scolastico".

**Quanto è importante avere un punto di riferimento?**

"Direi che è fondamentale. L'attenzione per

il post-adozione sta nascendo ora; il malessere diffuso tra i genitori deriva da una necessità di ascolto che viene disattesa. Per questo stiamo lavorando alla realizzazione di un centro privato in cui ricevere assistenza sul lungo periodo, durante il cammino con i propri figli. Il problema principale per queste famiglie è infatti quello di una verifica del proprio percorso. L'adozione è un fatto sociale e i genitori, spesso, sentono il bisogno di una 'verifica' a distanza di tempo".

**"La Triade adottiva": dal titolo si evince che i protagonisti dell'adozione sono tre... a chi si rivolge?**

"Sì, si tratta della famiglia adottiva, del bimbo adottato e della famiglia biologica. Il libro non è rivolto solo agli 'addetti ai lavori' ma anche ai genitori, perché invita a riflettere e a valorizzare la propria esperienza emotiva con il bimbo adottato".

Out | ... | inchiesta Spedite Salute

**A Ravenna un centro per famiglie adottive**

L'idea di un centro di assistenza per famiglie adottive è stata presentata da Francesca Siboni, psicologa clinica specializzata in psicoterapia psicoanalitica dell'infanzia, dell'adolescenza e delle famiglie. L'incontro è stato organizzato da Cristina Lelli e Claudio Romoli, proprietari del negozio Reale Camiceria di piazza Kennedy a Ravenna. Siboni ha una lunga esperienza nella formazione di operatori socio-educativi e sanitari nel campo dell'età evolutiva. Titolare di una borsa di ricerca sui servizi post adottivi all'Università di Modena e Reggio Emilia, collabora da alcuni anni con Ugo Uguzzoni, professore associato di Psicologia clinica alla stessa Università, anche lui presente alla serata. Insieme hanno firmato il libro dal titolo "La triade adottiva. Processi di filiazione e affiliazione" pubblicato da Franco Angeli. Siboni, qual è la realtà adottiva a Ravenna? Quali sono le difficoltà che le vengono maggiormente segnalate? "Non dispongo di numeri ma posso dire che l'argomento è molto sentito. All'incontro in Reale Camiceria hanno partecipato alcune coppie di genitori che hanno segnalato, principalmente, problemi legati alla quotidianità. Questo è molto normale, e rappresenta una difficoltà frequente. Quello che viene richiesto non è di ottenere strumenti per lavorare su un sintomo preciso, ma la necessità di seguire una quotidianità a lungo termine. I problemi maggiori, infatti, emergono durante l'adolescenza e nel percorso scolastico". Quanto è importante avere un punto di riferimento? "Direi che è fondamentale. L'attenzione per il post-adozione sta nascendo ora; il malessere diffuso tra i genitori deriva da una necessità di ascolto che viene disattesa. Per questo stiamo lavorando alla realizzazione di un centro privato in cui ricevere assistenza sul lungo periodo, durante il cammino con i propri figli. Il problema principale per queste famiglie è infatti quello di una verifica del proprio percorso. L'adozione è un fatto sociale e i genitori, spesso, sentono il bisogno di una 'verifica' a distanza di tempo". "La Triade adottiva": dal titolo si evince che i protagonisti dell'adozione sono tre... a chi si rivolge? "Sì, si tratta della famiglia adottiva, del bimbo adottato e della famiglia biologica. Il libro non è rivolto solo agli 'addetti ai lavori' ma anche ai genitori, perché invita a riflettere e a valorizzare la propria esperienza emotiva con il bimbo adottato".

**sanitaria**

IL CENTRO DEL DENTISTA

RAVENNA SU MISURA

CAPISTABILITÀ LAVORO DOMINIO BARBINO

INFILTRAZIONE TAGLIE PORETTI

LINEA MANOVA 1° SIBANO

**EMME DUE (DENTAL)**

IL DENTISTA DEL DENTISTA

Chirurgia Conservativa

Endodonzia

Implantologia

Protesi fissa o mobile

Sbiancamento

Via Kennedy, 1 - 48018 Faenza (RA)

Tel. 0546 664146

Per urgenze: 339 4125925

www.emmedueitalia.it